

Bcc, accordo sul contratto: 435 euro di aumento per 2.000 bancari bresciani

Siglata l'intesa nella notte A luglio corrisposti arretrati per 1.200 euro Ridotto l'orario di lavoro

Il rinnovo

BRESCIA. C'è l'accordo per il rinnovo del contratto dei 36mila dipendenti del credito cooperativo, nella nostra provincia sono interessati quasi 2.000 dipendenti di sette istituti di credito (Bcc Brescia, Cassa Padana, Btl, Agrobresciano, Bcc Borgo San Giacomo, Bcc Garda, Bcc Basso Sebino), ai quali si aggiungono le filiali valsbabbine della Cra Adamello e quelle di altre Bcc di altre province, ma che hanno sedi nel Bresciano.

L'ipotesi di accordo sottoscritta da **Fabi**, First Cisl, Fisas Cgil, Uilca e Ugl Credito e da Federcasse prevede un aumento medio a regime di 435 euro per l'inquadramento di livello medio pari ad un incremento del 15%.

A luglio gli arretrati. I bancari delle Bcc, il cui contratto è equiparato alle banche spa dal 2001, riceveranno nella busta paga di luglio 1.200 euro di arretrati (sempre relativo all'inquadramento medio). Gli aumenti scatteranno da settembre e l'ultima tranche sarà nel gennaio del 2026. «L'accordo rappresenta un segnale di continuità

nelle relazioni industriali nel sistema - affermano la segretaria di First Cisl Brescia, Elena Beltrami, ed il coordinatore di First Cisl Lombardia, Andrea di Noia -, in cui le parti condividono nuove soluzioni normative ed economiche, confermando l'impianto contrattuale vigente che regola i rapporti di lavoro nel sistema del Credito Cooperativo e mantenendo e valorizzando le specificità del settore».

Anche per il sindacato Fabi si tratta di «ottimo accordo che guarda al futuro e riconosce e valorizza l'impegno dei dipendenti delle Bcc».

Riduzione dell'orario. L'intesa prevede anche una riduzione dell'orario di lavoro, a parità di retribuzione, di mezz'ora settimanale dal primo luglio 2025. L'accordo prevede anche una indennità di rischio di 80 euro e un sostegno alla «staffetta generazionale» con le risorse del Fondo per l'occupazione. Definito anche un impegno a individuare misure organizzative mirate, attraverso l'organismo nazionale bilaterale e paritetico sull'impatto delle nuove tecnologie, e in particolare della Ia come contrasto alla desertificazione della

rete degli sportelli.

Il negoziato sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del credito cooperativo era iniziato lo scorso 21 marzo e si è concluso nella notte tra lunedì e martedì. Entrando nel merito degli altri capitoli dell'intesa è prevista una nuova misura di sostegno alle famiglie delle lavoratrici e dei lavoratori deceduti prematuramente.

La Cassa Mutua. Su fronte della sanità integrativa l'accordo prevede un ulteriore contributo a sostegno della Cassa Mutua Nazionale, con l'impegno a sviluppare sull'Ente un confronto di prospettiva e di sviluppo.

Per quanto riguarda la banca del tempo solidale (Bts), le gli istituti di credito aggiungeranno il 30% al numero di ore che i lavoratori verseranno volontariamente nella Bts.

Infine, ulteriore elemento qualificante di questo rinnovo contrattuale è il forte richiamo alla partecipazione: nell'apposita Commissione di studio verranno presi in esame modelli partecipativi efficaci e sostenibili per il coinvolgimento attivo delle lavoratrici e dei lavoratori nella vita dell'azienda. // **R. RAGA.**





Accordo raggiunto. Rinnovato il contratto per i dipendenti delle Bcc